

Ripartire dalla vita

Mentre l'estate a grandi passi ci si fa incontro con tutta la sua forza vitale, non possiamo dimenticare l'inverno demografico che da diversi anni imperversa su questo nostro bel paese, e non solo. Oggi si torna a parlare con insistenza e preoccupazione di denatalità. Non va dimenticato che, fino a non molto tempo fa, in Europa vi era un grandissimo allarme per un generale aumento della popolazione, ritenuto non sostenibile con le risorse della terra, rilanciando le teorie dell'economista e demografo inglese Robert Malthus, vissuto a cavallo tra il 1700 e il 1800, secondo cui il pianeta intero sarebbe piombato nella miseria e nella fame a causa di un incremento della popolazione. Si sono quindi auspicate, incoraggiate e finanziate politiche antinataliste a livello globale.

Oggi, almeno in Occidente, la preoccupazione è diametralmente opposta: quella della denatalità. Si stanno cercando quindi rimedi finanziari, occupazionali, abitativi, programmi di conciliazione lavoro-famiglia e sussidi di vario genere, congedi parentali, la disponibilità di asili nido, i bonus bebè... per invertire la tendenza. Non possiamo dimenticare che, in Italia, in questi quarant'anni dall'approvazione della legge 194, è stata impedita la nascita a sei milioni di bambini. Abbiamo speso cinque miliardi di euro e pare che ancora nel 2021 il 13% delle interruzioni di gravidanza rimangano clandestine. La metà degli italiani oggi ha almeno 47 anni: l'età media più alta d'Europa!

È questa una questione sociale che tocca tutti, perché riguarda il futuro: con meno nati è facile prevedere il collasso di quei pilastri fondamentali su cui regge il nostro paese, come il sistema scolastico, la sanità pubblica, le pensioni...

«Un'Italia senza figli è un'Italia che non ha posto per il futuro, è un'Italia che lentamente finisce di esistere», sono state le parole del premier Draghi agli Stati Generali della Natalità del maggio scorso, a cui ha fatto eco papa Francesco: «Invertire la tendenza e rimettere in moto l'Italia a partire dalla vita».

